

CHIUDERSI A CASA NON BASTA SE...

“Il nostro obiettivo primario è la salute di tutti i cittadini” la motivazione che ha portato il governo porre tutta Italia come zona rossa.

Ok, per noi va bene, stiamo a casa, ma ci rimangono dei dubbi che non riusciamo a sciogliere.

Le lavoratrici precarie, i lavoratori in nero, quelli a chiamata come faranno a stare a casa senza alcuna tutela economica? Come pagheranno affitto e bollette? Come mangeremo?

Se sono vietati assembramenti e raggruppamenti di persone, perché mettono a rischio l'intera società permettendo che migliaia di persone siano affastellate forzatamente in carceri o cpr fatiscenti? Perché tenere tali incubatrici virali?

Le persone che non hanno casa sono migliaia solo a Roma, loro come fanno a stare a casa?

Un'altra cosa che non riusciamo a capire, forse la più importante, è che per un'emergenza sanitaria noi dobbiamo attenerci a regole ferree, non possiamo nemmeno uscire di casa liberamente, ma perché gli istituti di salute privati possono continuare a lucrare sulla salute?

Non siamo nemmeno ad una decina di migliaia di contagiati e il nostro sistema sanitario è al collasso, non si effettuano più alcune prestazioni che non siano di estrema urgenza, con l'inevitabile aumento di mortalità, a medio termine, anche per tutte le altre patologie che non siano Coronavirus. Se si può requisire la libertà ad una Nazione forse, ma diciamo forse, si possono requisire tutte le strutture sanitarie presenti sul territorio. In questo momento non possiamo accettare che sulla nostra salute imprenditori e Chiesa facciano profitto.

Lo sapevamo già da prima, il Coronavirus ce l'ha confermato, la sanità è un bene comune, è di tutte e di tutti, in quanto tale non ci può essere alcun margine di lucro su quest'attività.

In questo momento lasciare indietro qualcuno vuol dire lasciare indietro la collettività, prendiamoci cura di noi, chi ha di più dia qualcosa affinché qualcuno non debba poi dare tutto, facciamo in modo che questa crisi non venga pagata dai soliti: i lavoratori, le precarie, i disoccupati.

Per questo proponiamo a chiunque di sottoscrivere questi semplici cinque punti, indispensabili per prenderci cura di noi, perché raggrupparci può essere un rischio, ma saremo obbligati a farlo se questa situazione dura per molto tempo.

- **TASSAZIONE PER I GRANDI PATRIMONI**
- **REDDITO DI QUARANTENA**
- **REQUISIZIONE DI MEZZI E PERSONALE DELLA SANITÀ PRIVATA SENZA INDENNIZZO E MASSICCIO PIANO DI ASSUNZIONI DI PERSONALE SANITARIO**
- **DIRITTO ALLA SALUTE PER CARCERI E CPR: AMNISTIA**
- **GARANTIRE UN TETTO A CHI NON CE L'HA**